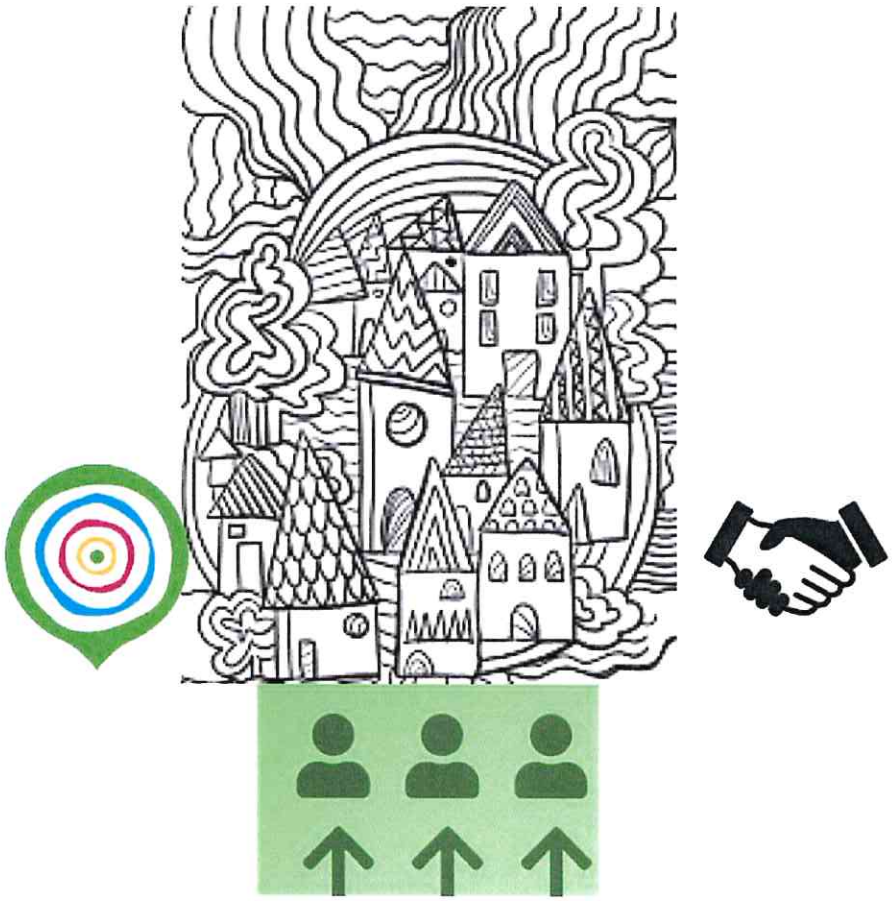
Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

AMBITO MONTE BRONZONE BASSO SEBINO (AMBITO N. 6 – PROV. BG.)

SCUOLE, ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI,GIOVANI E FAMIGLIE



Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

ALCUNI RIFERIMENTI DI PREMESSA

"Ogni cambiamento richiede un percorso educativo per costruire nuovi paradigmi capaci di rispondere alle sfide e alle emergenze del mondo contemporaneo, per comprendere e trovare soluzioni alle esigenze di ogni generazione e per far fiorire l'umanità di oggi e di domani." (Video di Papa Francesco in occasione del lancio del Patto Educativo, 09/12/19)

Questo è stato un anno straordinario di sofferenza a causa della pandemia Covid-19; un anno di isolamento ed esclusione forzata e di una crisi educativa senza precedenti: bambini/e hanno dovuto affrontare interruzioni nella loro istruzione; molti/e di loro sono rimasti indietro nelle opportunità di sviluppo sociale e cognitivo.
Secondo alcuni dati recenti di organismi internazionali si parla, globalmente, di una *catastrofe educativa*
Nel formulare una proposta di PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' si condividono questi pensieri

- *L'educazione si estende, in termini di responsabilità, nel tempo: le decisioni del presente hanno conseguenze per la vita delle generazioni future. Pensare all'educazione è pensar alle generazioni future ed al futuro dell'umanità. Educare è sempre un atto di speranza che richiede generosità, invita alla compartecipazione e alla trasformazione della logica sterile e paralizzante dell'indifferenza in un'altra logica capace di accogliere la nostra appartenenza comune.*
- *Gli spazi educativi devono generare e mostrare nuovi orizzonti, in cui l'ospitalità, la solidarietà intergenerazionale costruiscono una nuova cultura altrimenti si rischia di mancare l'appuntamento con questo momento storico*
- *L'educazione è uno dei modi più efficaci per umanizzare il mondo e la storia. L'educazione è una questione di responsabilità che si trasmette nel tempo di generazione in generazione.* Pertanto è un atto esigente, chiede di utilizzare le migliori risorse e di risvegliare la passione.
- *Gli spazi educativi dovrebbero essere sinonimo di apertura della mente e del cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti e delle sue dimensioni. E' importante leggere la diversità non come un ostacolo per l'unità, ma come elemento indispensabile, come orizzonte di possibilità. E' necessario un concetto di educazione che abbracci l'ampia gamma di esperienze della vita, dei processi di apprendimento e che consenta ai giovani di sviluppare la propria personalità in modo individuale e collettivo. Dobbiamo basare i nostri processi educativi nella coscienza che tutto il mondo è intimamente connesso e che è necessario incontrare altre forme di intendere l'economia, la politica, la crescita e lo sviluppo* (dal Videomessaggio del papa nel lancio del Patto Educativo Globale, 12/09/19).
- *Non si può educare senza indurre la bellezza, senza indurre la bellezza dal cuore. Forzando un po 'il discorso, si potrebbe dire che un'educazione non ha successo se non sa creare poeti. Il percorso della bellezza è una sfida che va affrontata. (idem).*
- L'essere umano e la natura devono essere considerati nella loro interdipendenza, considerare la questione ambientale come intrinsecamente relazionale, ci impedisce di intendere la natura come qualcosa di separato da noi o come mera cornice della nostra vita. *Non si può non includere l'educazione ecologica, che promuove un'alleanza tra l'umanità e l'ambiente, un'educazione ecologica completa.*
- *L' educazione è un* ***movimento inclusivo****. Una inclusione che va verso chiunque è a rischio di esclusione: per povertà, per vulnerabilità, per selezione sociale, per difficoltà familiari ed esistenziali,... E' necessario pensare allo sviluppo di spiriti criitici, liberi, capaci di prendersi cura del mondo di oggi, di cercare* ***nuove risposte alle molteplici sfide che la società oggi solleva all'umanità***
- *L'educazione implica che le nuove generazioni* ***comprendano*** *con chiarezza le proprie tradizioni e culture dentro una prospettiva interculturale*

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

• *Oggi l'educazione è rivolta a una generazione che cambia e, quindi, ogni realtà educativa è chiamata a cambiare, nel senso del sapere come comunicare con i bambini/giovani che ha di fronte.* Educare richiede entrare in un dialogo leale con loro. *E' quindi necessario concentrarsi sull'educare le domande dei giovani: si tratta di dedicare tempo e spazio allo sviluppo delle grandi domande e dei grandi desideri che abitano i cuori e le menti delle nuove generazioni.*

Per educare con queste prospettive è necessario assumere che:
• è necessario integrare conoscenza, cultura, sport, scienza, tempo libero e ricreazione;
• in questo processo di crescita, tutti gli educatori sono chiamati a collaborare, per aiutare i giovani ad essere attivi costruttori di un mondo più solidale e pacifico.
• un'educazione di qualità per tutti è una base necessaria per proteggere la nostra casa comune e promuovere la fratellanza umana.
• *tutte le istituzioni sono impegnate a "garantire un'educazione inclusiva, equa e di qualità, nonché promuovere opportunità di apprendimento permanente, e questo per tutti".*
• *l' educazione* ***è un movimento collettivo****. Non è mai l'azione di una sola persona o istituzione. La scuola si costituisce come un centro alla cui operosità e ai cui benefici devono partecipare le famiglie, gli insegnanti, le varie associazioni che promuovono la vita culturale, civile e religiosa, la società civile e l'intera comunità umana. (Dichiarazione Conciliare Gravissimum educationis)*
• *non si tratta di proporre un'azione o un programma educativi: sono necessari patti-alleanze educative attraverso i quali, mantenendo le differenze reciproche, si decide di mettere le proprie forze al servizio dello stesso progetto, riconoscendo l'altro come un compagno di viaggio.*

Dentro queste premesse si possono assumere anche i sette impegni indicati da Papa Francesco nel Videomessaggio al meeting del Global Compact on Education, 15/10/20):
1) Mettere al centro di ogni processo educativo formale e informale la persona, il suo valore, la sua dignità, per mettere in luce la propria specificità, la propria bellezza, la propria unicità e, allo stesso tempo, la propria capacità di relazionarsi con gli altri e con la realtà che lo circonda, rifiutando quegli stili di vita che favoriscono la diffusione della cultura dello spreco.
2) Ascoltare la voce di bambini, adolescenti e giovani ai quali trasmettiamo valori e conoscenze, per costruire insieme un futuro di giustizia e pace, una vita dignitosa per ogni persona.
3) Incoraggiare la piena partecipazione delle ragazze e delle giovani donne all'istruzione.
4) Avere la famiglia come indispensabile educatrice.
5) Educare ed educarci all'accoglienza, aprendoci ai più deboli ed emarginati.
6) Impegnarci a studiare per trovare altri modi di intendere l'economia, la politica, la crescita e il progresso, affinché siano veramente al servizio dell'uomo e dell'intera famiglia umana nella prospettiva di un'ecologia integrale.
7) Salvaguardare e coltivare la nostra casa comune, proteggendola dallo sfruttamento delle sue risorse, adottando stili di vita più sobri e ricercando l'uso integrale delle energie rinnovabili e rispettose dell'ambiente umano e naturale, seguendo i principi di sussidiarietà e solidarietà e della circolare economia.

A COSA SERVONO?

I "Patti Educativi di Comunità" sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di assumere i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità. Individuando come priorità **la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità**, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la povertà educativa

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

I patti territoriali riconoscono la **funzione costituzionale della scuola** e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione e li sostengono. Per questo non sono, e non devono essere, una procedura per svilire la funzione pubblica della scuola attraverso la delega ad altri della propria responsabilità educativa. Sono piuttosto il momento in cui la funzione di istruzione e di formazione alla comprensione del mondo contemporaneo, a cui il sistema scolastico pubblico deve rispondere, si arricchisce delle specificità e delle chiavi di lettura che la **dimensione locale** suggerisce, favorendo lo sviluppo delle capacità di bambine/i e adolescenti e la crescita delle competenze di cittadinanza di tutte e di tutti.

I Patti si basano su un **approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società** e, per questo - richiamando l'art. 118 della Costituzione – si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivocentrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti

Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche (da MIUR Piano scuola 2020-2021)

Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settoree le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità", fermarestando la disponibilità di adeguate risorse finanziarie. Il coinvolgimento dei vari soggetti pubblicie degli attori privati, in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, avviene attraverso lo strumento della conferenza di servizi prima richiamato, chiamata a valutare le singole proposte di cooperazione e le modalità di realizzazione, attraverso i sopra menzionati accordi, che definiscano gli aspetti realizzativi. Dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanzaeducativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici, tale conferenza è convocata anche su richiesta delle istituzioni scolastiche medesime, al fine di:

- favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, al fine di potervi svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali, comunque volte a finalità educative;
- sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.

L'obiettivo ultimo è quello di fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali.

È altresì indispensabile una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.

A tale proposito il rafforzamento dell'alleanza scuola famiglia potrà ulteriormente concretizzarsi nell'aggiornamento del "Patto Educativo di Corresponsabilità" che, ove necessario, potrà essere ricalibrato in una forma maggiormente rispondente alle nuove esigenze culturali di condivisione tra

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

scuola e famiglia, diventando il *luogo* in cui gli adulti educatori si riconoscono, formalmente e sostanzialmente, nel conseguimento dello stesso obiettivo.

FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI

Finalità generale del Patto Educativo è quella di attivare un processo integrato tra pubblico e privato finalizzato a contrastare e prevenire i fenomeni della povertà educativa, dell'abbandono scolastico e del fallimento formativo e allo stesso tempo valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze educative e tutte le risorse del territorio, in una stretta connessione con le istituzioni scolastiche, l'ente locale e i suoi servizi, le organizzazioni del civismo attivo e del privato sociale. Un "patto" capace di configurarsi come presidio ad alta densità educativa inteso come luogo capace di:

✓ attivare un processo che **rafforza e valorizza la scuola pubblica, come laboratorio sociale** e di comunità, in un'idea di scuola che si lascia attraversare dal territorio e che per questo sa progettare l'offerta educativa ampliando leopportunità di apprendimento e di crescita personale

✓ rispondere alla complessità che porta con sé il tema del contrasto della povertà educativa e assumere come **priorità la cura delle situazioni di maggior fragilità** (bisogni educativi speciali, alunni con background migratorio con forti difficoltà linguistiche, persone con diversa abilità, situazioni di povertà educativa, abitativa e materiale) per **non lasciare indietro nessuno** e per garantire a tutte e a tutti le stesse opportunità educative e di cittadinanza

✓ evitare che aumenti la **dispersione** e ripristinare un rapporto stabile con la scuola degli alunni più fragiliche sono stati colpiti molto dalla crisi Covid e dalla D.a.d

✓ porre in essere **azioni di prevenzione che impediscano all'abbandono e al fallimento formativo di allargarsi**, intrecciate con azioni personalizzate delle situazioni più dure e di difficoltà, anche con la messa in intervento di programmi personalizzati

✓ garantire azioni di **supporto psico-sociale** nei confronti delle famiglie e degli alunni, provati dagli effetti del primo lockdown e dall'incertezza legata alla riapertura delle scuole

✓ favorire il **protagonismo e la partecipazione attiva** di alunni e alunne e delle famiglie, lo sviluppo di percorsi di **cittadinanza attiva** e di **solidarietà**, la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici all'interno della comunità educante

facilitare (e poter contare su) **l'apertura delle scuole durante tutto il giorno**, perché gli spazi possano essere fruibili per le diverse attività previste nei Patti, promuovendo allo stesso tempo azioni e interventi che trasformino il territorio in un *contesto educativo diffuso*, che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

TERRITORI COINVOLTI

CHI HA ADERITO AL PATTO

ENTI LOCALI: Comunità Montana Laghi Bergamaschi ente capofila Ambito Monte Bronzone e Basso Sebino a nome e per conto dei Comuni deleganti la gestione associata dei Servizi Sociali: Comune di Adrara S. Martino, Adrara S. rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Predore, Sarnico, Tavernola, Viadanica, Vigolo, Villongo.

SCUOLE

Istituti comprensivi di Sarnico, Tavernola B.sca, Villongo

Istituto Superiore Serafino Riva

ABF di Trescore

Istituto Politecnico - Fondazione IKAROS

Da coinvolgere progressivamente le scuole dell'infanzia del territorio

ENTI DEL TERZO SETTORE SOTTOSCRITTORI INIZIALI

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

Inizialmente verrà aperta la sottoscrizione agli Enti del Terzo Settore che hanno collaborazioni aperte con l'Ambito Territoriale – Comunità Montana Laghi Bergamaschi e individuati con procedure di evidenza pubblica.

Nello specifico:

- bando aperto di coprogettazione Osservatorio Nuove Generazioni
- bando di coprogettazione Fondazione Angelo Custode

L'Ambito territoriale inoltre indirrà manifestazione pubblica per ampliare le collaborazioni alle realtà del territorio che intendono aderire al Patto, per garantire trasparenza e costruire ampie collaborazioni, coerentemente con il senso stesso del Patto Educativo di Comunità.

L'ADESIONE AI PROGRAMMI NAZIONALI

I PROGRAMMI NAZIONALI CHE ALIMENTANO IL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

Questi i nomi dei due programmi nazionali che alimentano molte delle azioni oggi comprese nel "Patto Educativo di Comunità". Sono interventi selezionati dall'impresa sociale *Con i Bambini*, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sostenuto dalle Fondazioni di origine bancaria in accordo con il Governo. Complessivamente, i progetti del Fondo nazionale coinvolgono oltre 480.000 bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

Ad oggi nel nostro territorio attivo il progetto "Spacelab" che vede come capofila la Cooperativa Piccolo Principe, mentre i progetti "1,2,3 STAR" e "Da zero in poi. Cresciamo insieme" sono in fase di valutazione di Con i bambini.

CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

COSA si intende fare con il Patto, in modo trasversale alla progettazione e programmazione delle attività:

• Attivare confronti periodici strutturati fra gli aderenti al Patto attraverso una ***"cabina di regia" denominata "Tavolo Osservatorio Nuove Generazioni, scuole e...."*** che, avendo chiara la necessità di prendersi costantemente cura degli accordi, deiprocessi e dei progetti condivisi:

- definisca **tempi e modalità** degli incontri, abitualmente bimestrali
- fornisca strumenti per **monitorare e dare continuità** ai progetti avviati
- favorisca sempre il confronto e lo scambio diesperienze tra i diversi attori territoriali per attingere alle cosiddette *lesson learned* perla risoluzione di problematiche

• Costruire un percorso che consenta agli attori della comunità di individuare **nuove forme di finanziamento anche attraverso la partecipazione a bandi**, pubbliche e private, identificare obiettivi e metodologie per la realizzazione di progettazioni condivise abeneficio della comunità, mantenendo una attenzione costante alla sostenibilità dei programmi

• assumere il metodo della **co-progettazione integrata** basato su un rapporto di pari dignità di tutti gli attori pubblici e privati, coinvolti a partire da un sistema organizzativo e funzionale centrato **sul riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni di tutti i soggetti coinvolti**;

• agevolare rapporti con le realtà territoriali non sottoscrittrici del patto, ma comunque risorsa nella comunità

• interpretare gli interventi di **inclusione**, con particolare attenzione a quelli rivolti ad alunni in condizione di disabilità, in un'ottica di progetto di vita e di intervento di sistema (scuola-.territorio-periodo estivo).

• costruire e fondare gli interventi e le attività su un forte intreccio, in termini di contenuti, di tempi e di luoghi, tra curriculare ed extra curriculare, prevedendo la **co-programmazione delle diverse attività da realizzare in aula e con tutto il gruppo classe**, coinvolgendo in modo congiunto (quali punti di programma, quali tempi, con quali competenze) dirigenti scolastici, docenti e tutor/operatori;

• **promuovere e sostenere tutte le azioni individuate per contrastare i fenomeni della demotivazione, del disorientamento, della dispersione scolastica e della povertà educativa;**

• individuare l'integrazione delle attività rivolte a alunne e alunni con **iniziative rivolte alle famiglie**, mirate al recupero della gestione delle proprie responsabilità familiari ed a migliorare e fidelizzare il rapporto tra famiglie e scuole.

CONDIZIONI PER POTER OPERARE

Dentro il patto, la scuola si impegna a

• attivare forme di **comunicazione/restituzione interna dell'intervento progettuale**
• inserire a pieno titolo finalità, metodi e strategie progettuali nel **PTOF** di Istituto
• **attivare un processo di condivisione diffusa tra i docenti sulle finalità del protocollo, in modo che, al dilà delle specifiche classi coinvolte, esso sia ritenuto utile per la scuola nel suo insieme, perché**

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

dalla sperimentazione realizzata in alcune classi possano arrivare indicazioni, metodi e pratiche utilizzabili dall'insieme dei docenti

• coordinare le iniziative inserite all'interno del protocollo con tutte le altre iniziative della scuola per **favorire la continuità ed evitare la dispersione delle risorse e degli interventi**

• promuovere la disponibilità dei docenti a vivere il "patto educativo" come momento di auto-aggiornamento e **innovazione della didattica**, evitando, soprattutto nei momenti di co-presenza d'aula, la delega della funzione educativa

• coinvolgere gli alunni e le alunne della platea scolastica, in forme e modalità che ogni scuola potrà stabilire in maniera autonoma, all'interno di un processo di ***protagonismo*** **degli studenti contribuendo a migliorare la partecipazione degli stessi alla vita della comunità scolastica attraverso percorsi di consultazione**

• progettare ogni anno con i partner del presente patto **la pianificazione estiva (Piano estate scuola),** coordinandolo con le azioni Comunali e Parrocchiali e del Terzo Settore

• riconoscere i partner sottoscrittori del presente partner come soggetti coinvolgibili anche nelle attività integrative laboratoriali, formative rivolte ad alunni, insegnanti e famiglie, secondo i progetti dei Ptof

Dentro il Patto l'Ambito Territoriale si impegna a garantire

• Le proposte già attive nel cosiddetto CATALOGO

• Attività di **orientamento e accompagnamento**, rivolto a famiglie e studenti delle classi seconde e terze, nella scelta della scuola e del percorso di studi. L'attività di orientamento è da prevedere nelle classi terze e da avviare entro la metà di novembre, suddividendo il lavoro di orientamento in tre fasi: i) A novembre, preparare i ragazzi e le ragazze al percorso di esplorazione delle loro competenze di base per poter scegliere bene la scuola superiore, in vista delle varie openday/presentazioni a cui assisteranno; ii) A febbraio, un orientamento soprattutto rivolto agli over 16 usciti/e dai percorsi scolastici, per orientarli a percorsi formativi manuali-artistici; iii) A luglio riprendere l'orientamento per tutt* quei/quelle giovani che nel frattempo hanno cambiato idea sulla scelta della scuola e/o per i/le neoarrivati/e in Italia e/o per chi ancora non si è iscritto/a alle scuole superiori per un qualunque motivo

• **Servizi di integrazione ed inclusione scolastica** rivolti a famiglie e alunni con background migratorio quali: interventi di mediazione linguistico-culturale; consulenze e supporto didattico in italiano L2 per gli alunni N.A.I.; facilitazione nella comunicazione scuola-famiglia, sostegno all'accesso alla Attività didattica a distanza

• **Progetti ponte e pit-stop.** Attività laboratoriali rivolte ai minori in orario curricolare ed extra-curricolare per il contrasto della dispersione scolastica e povertà educativa, la promozione del protagonismo giovanile promossi dal privato sociale e garantiti dall'amministrazione pubblica

• **Itinerari e interventi area prevenzione :** sportello Istituto Superiore Serafino Riva

• **Partecipazione al PROGETTO**

• Il progetto si compone di 3 azioni da realizzare nel corso di 36 mesi (marzo 2021-marzo2024)

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

1.CONTRIBUTI PER DEVICE E CONNESSIONE

In considerazione della situazione attuale di emergenza e di alcune condizioni di particolare povertà economica, si prevede, sul totale della popolazione scolastica della fascia 6-13 anni, la fornitura di circa 400 device (pc portatili) con connettività annuale per famiglie di ragazzi che si trovino in condizioni di bisogno dovute a povertà economica, relazione, educativa o personale. I device saranno forniti in comodato d'uso in collaborazione con gli Istituti Comprensivi che ne faranno richiesta per i propri studenti in situazione di fragilità e di bisogno. Si intende attivare una raccolta di donazioni di pc da rigenerare, per supportare un sistema di economia circolare. Lo stoccaggio e la distribuzione dei device rigenerati verranno affidati a una cooperativa sociale. È prevista la fornitura di almeno 400 device a famiglie in situazione di bisogno per povertà economica o per famiglia numerosa e di almeno 1200 abbonamenti di connessione per un anno a famiglia in situazione di povertà.

2.PIATTAFORMA E TUTOR ONLINE

È prevista la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione della piattaforma digitale su cui appoggiare i servizi di supporto digitale alla comunità previsti dal progetto, ed alla attivazione di un servizio di tutoraggio in tempo reale. In collaborazione con l'Università di Bergamo verranno a questo scopo reclutati 400 studenti che diventeranno tutor volontari per altrettanti ragazzi delle scuole medie, in situazione di fragilità e bisogno, sia dal punto di vista didattico che sugli aspetti digitali. Sia i tutor che tutti gli operatori coinvolti (educatori, animatori, bibliotecari) saranno formati sull'uso della piattaforma e sui suoi contenuti. In questa attività è altresì prevista la formazione di un gruppo inter-istituzionale fra Università, Biblioteche e Scuole per la ricerca e la selezione dei contenuti digitali (digital literacy e fact checking) di natura formativa da caricare sulla piattaforma. Uno spazio e un'attenzione specifica sono riservati alla fornitura di software per soggetti con disabilità, grazie a un lavoro di mappatura preliminare, già in corso, relativo ai bisogni dei ragazzi con disabilità e difficoltà sensoriali.

3.PUNTI DI COMUNITA'

Perno centrale del progetto è l'individuazione di 28 spazi già esistenti all'interno dei partner di progetto (in particolare biblioteche pubbliche, spazi di cooperative e oratori) in cui attivare i punti di comunità: luoghi facilmente individuabili dove trovare supporto all'accesso e all'utilizzo dei contenuti digitali non solo per la scuola e la didattica. I punti di comunità saranno animati da operatori di territorio formati sui temi del digitale e del trasferimento di competenze digitali. A partire dai punti di comunità e attorno agli stessi si realizza una rete di azioni e di interventi territoriali e virtuali a supporto concreto dei bisogni digitali delle comunità (come accedere ai servizi online, non solo di natura didattica).

Nel Basso Sebino si prevede l'apertura di 2 punti di comunità (Villongo e Sarnico) **più l'apertura di 4 punti "minori"** (Tavernola Adrara SM, Foresto e Credaro) per favorire:

- Incremento delle competenze digitali di educatori e operatori locali (bibliotecari, operatori e volontari)
- Creazione di uno spazio culturale e comunitario
- Incremento delle competenze digitali di studenti, genitori, insegnanti
- progettare ogni anno con i partner del presente patto **la pianificazione estiva (Piano estate scuola),** coordinandolo con le azioni Comunali e Parrocchiali e del Terzo Settore
- riconoscere i partner sottoscrittori del presente partner come soggetti coinvolgibili anche nelle attività integrative laboratoriali, formative rivolte ad alunni, insegnanti e famiglie, secondo i progetti dei Ptof

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

Dentro il Patto le realtà sottoscrittrici dei diversi Comuni si impegnano a garantire:
- La partecipazione ad almeno due cabine di regia all'anno dedicate alla visione complessiva del patto: verifica, rimodulazione progettuale
- Almeno due azioni operative all'anno in collaborazione con almeno due realtà del territorio (pubblico e privato)
- La disponibilità a descrivere le azioni svolte in un semplice articolo e/o con materiale fotografico, video, ...

COSA CI ASPETTIAMO: RISULTATI ATTESI

- contrasto alla dispersione scolastica
- potenziamento del benessere e della partecipazione attiva degli studenti nella scuola e nell'extra scuola
- consolidamento di un legame positivo con il contesto scolastico
- maggiore efficacia dei processi orientativi
- scambio tra scuola ed extra scuola di nuove metodologie didattiche e di nuovi materiali, strumenti ed approcci
- maggiore contaminazione reciproca tra enti e scuola coniugata a competenze specifiche nelle attività

INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI

I destinatari degli interventi previsti dal "patto" saranno individuati/e periodicamente, in accordo con i diversi firmatari del Patto all'interno della costituita cabina di regia denominata "Tavolo Osservatorio Nuove Generazioni e scuole " coordinata dalla Responsabile di Ambito territoriale, sulla base di un'attenta analisi dei bisogni.

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE UMANE COINVOLTE

Sarà cura dei Dirigenti Scolastici, individuare:

- Docenti
- figure strumentali
- docenti dei consigli delle classi coinvolte

Sarà invece cura degli enti partner individuare gli operatori dei soggetti extra scolastici del protocollo.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- livello di partecipazione alle attività
- qualità della relazione interpersonale
- livello e qualità delle competenze apprese
- livello di soddisfazione degli utenti, partecipanti e osservatori
- livello di partecipazione delle famiglie alle fasi di condivisione/restituzione

IL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

Il senso stesso del presente Patto di Comunità vuole agevolare il progressivo coinvolgimento delle realtà territoriali. Sarà possibile in termini progettuali prevedere le seguenti articolazioni:
- incontri di ambito (Tavolo ONG-Scuole bimestrale, incontri semestrali con tutti i sottoscrittori,...)
- incontri a livello Comunale e/o piccoli Comuni aggregati per definire in maniera più funzionale una progettualità operativa.

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

Tutti i soggetti sono tenuti a documentare, anche con modalità veloci, i diversi incontri per poter attivare anche le azioni di valutazione delle ricadute.

Le sottoscrizioni del patto avverrano a seguito della procedura di evidenza pubblica: manifestazione di interesse per la sottoscrizione del "Patto educativo di Comunità Monte Bronzone Basso Sebino"

VALIDITA'

Il presente documento avrà validità corrispondente al Piano di Zona 2021-2023, secondo i termini che disporrà Regione Lombardia.
Se ritenuto, il Patto potrà essere prorogato al successivo Piano di Zona con volontà espressa da almeno il 50% dei sottoscrittori e con deliberazione dell'Ente Capofila Comunità Montana della proroga di ulteriori 3 anni.

FIRMA SOTTOSCRITTORI

Comuni sottoscrittori	Firma
per IL COMUNE DI ADRARA SAN MARTINO il Rappresentante Legale o suo delegato	
per IL COMUNE DI ADRARA SAN ROCCO il Rappresentante Legale o suo delegato	
per IL COMUNE DI CREDARO il Rappresentante Legale o suo delegato	
per IL COMUNE DI FORESTO SPARSO il Rappresentante Legale o suo delegato	
per IL COMUNE DI GANDOSSO il Rappresentante Legale o suo delegato	

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

per IL COMUNE DI PARZANICA il Rappresentante Legale o suo delegato	
per IL COMUNE DI PREDORE il Rappresentante Legale o suo delegato	
per IL COMUNE DI SARNICO il Rappresentante Legale o suo delegato	
per IL COMUNE DI TAVERNOLA B.SCA il Rappresentante Legale o suo delegato	
per IL COMUNE DI VIADANICA il Rappresentante Legale o suo delegato	
per IL COMUNE DI VIGOLO il Rappresentante Legale o suo delegato	
per IL COMUNE DI VILLONGO il Rappresentante Legale o suo delegato	
Per LA COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI – AMBITO MONTE BRONZONE BASSO SEBINO il Rappresentante Legale o suo delegato	
Per l'Istituto Comprensivo di Villongo il Rappresentante legale	
PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI TAVERNOLA B-SCA FS DELEGATA	
Per l'I.C. DONADONI DI SARNICO Le Rappresentante legale	

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0008021 del 31-05-2022 partenza

ISTITUTO ISS SERAFINO RIVA	
FONDAZIONE ANGELO CUSTODE	
CPIA 1 BERGAMO	